CORTE DEI CONTI
0035484-18/11/2016-SCCLA-Y31PREV-I

MIBACT-UDCM
REP. Decreti
16/11/2016 N° 527

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI
MIN. SALUTE e
MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Prot. n. 4250
29 NOV 2016
IL MAGISTRATO
Cons. Chiara Bersani

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' POLITICHE DA REALIZZARSI NEL TRIENNIO 2017-2019

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 10 maggio 2001, concernente "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 recante "Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia gestionale";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, recante "Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 26 maggio 2011, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di partecipazioni della Cassa depositi e prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della regione Abruzzo";

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, concernente "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella carta costituzionale";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, concernente "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo";

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTO il decreto ministeriale 27 giugno 2014, n. 94, recante: "Regolamento recante modifiche al decreto 11 dicembre 1997, n. 507, concernente «Norme per l'istituzione del biglietto di ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'articolo 30, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014, di attuazione dell'articolo 8 del citato decreto legge 24 aprile 2014, n.66;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014 recante "Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

VISTO il decreto interministeriale (MiBACT-MEF) 12 febbraio 2015 "Disposizioni applicative del credito d'imposta per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi";

VISTO il decreto ministeriale 27 marzo 2015 "Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza";

VISTO il decreto ministeriale 6 maggio 2015 "Adozione del Piano strategico "Grandi Progetti Beni culturali", ai fini della crescita della capacità attrattiva del Paese";

VISTO il decreto interministeriale (MiBACT-MEF) del 7 maggio 2015 "Disposizioni applicative del credito d'imposta per la riqualificazione edilizia e energetica e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere";

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 , recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e successivi decreti legislativi attuativi;

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il decreto-legge 20 settembre 2015, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 12 novembre 2015, n. 182, concernente "Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione";

VISTO il decreto ministeriale 6 ottobre 2015, concernente "Concessione in uso ai privati di beni immobili del demanio culturale dello Stato";

VISTO il decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 22 gennaio 2016, n. 9, recante "Misure urgenti per interventi nel territorio";

VISTO il decreto ministeriale 22 dicembre 2015, concernente il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2015, concernente l'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, concernente "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (legge di stabilità 2016)";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTO il decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 riguardante la riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che ha altresì modificato il decreto ministeriale 27 novembre 2014 di "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018" del 31 gennaio 2016 pubblicato sul sito MiBACT nella sezione "Amministrazione trasparente", adottato con decreto ministeriale n. 101 del 26 febbraio 2016 -registrato alla Corte dei Conti il 22 marzo 2016;

VISTA la circolare n. 38 della Direzione generale Organizzazione relativa all'accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia dei servizi minimi essenziali in caso di sciopero, sottoscritto in data 23 febbraio 2016;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2016 approvato dal Parlamento in data 8 aprile 2016;

VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2016, n. 198, registrato alla Corte dei Conti il 7 maggio 2016, recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016;

VISTO il decreto ministeriale 201 del 13 aprile 2016, concernente "Modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale";

VISTO il decreto ministeriale n. 111 del 14 aprile 2016, recante: "Regolamento recante modifiche al decreto 11 dicembre 1997, n. 507, concernente le norme per l'istituzione del biglietto di ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali" ;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, concernente "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il D.P.R. n. 105 del 9 maggio 2016, recante il Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 10 giugno 2016, concernente la "Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale";

VISTO il decreto ministeriale 30 giugno 2016, recante: "Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali";

VISTA la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

VISTA la nota di aggiornamento al DEF 2016 approvata dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati il 12 ottobre 2016;

VISTO il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante: "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205 recante: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016;

VISTO il programma di Governo;

VISTE le linee programmatiche del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 15 aprile e del 23 aprile 2014;

VISTA la Nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per gli anni 2016-2018, aggiornata sulla base della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE

L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' POLITICHE DA

REALIZZARSI NEL TRIENNIO 2017-2019

Premessa

Il presente Atto di indirizzo definisce le priorità politiche da realizzarsi nel 2017 ed è destinato ai titolari preposti ai Centri di responsabilità amministrativa al fine di avviare il processo di programmazione strategica, come regolamentato dal D.Lgs 286/1999 e dal D.Lgs 150/2009, connesso con l'*iter* di formazione del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, nonché ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale.

Nell'evoluzione del contesto economico-finanziario non ancora stabilizzato, anche per il triennio 2017-2019, permane prioritaria l'esigenza di accelerare la realizzazione di politiche di innovazione e di bilancio, combinando azioni di razionalizzazione della spesa ed attuazione delle riforme già avviate con obiettivi di crescita e di sviluppo nei settori di rilevanza strategica dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Si impone quindi la necessità di mantenere alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare le possibili strategie di revisione e miglioramento anche mediante la riorganizzazione delle attività per una più efficace erogazione dei servizi e la semplificazione burocratica delle procedure amministrative. Tutto ciò anche al fine di contrastare efficacemente i fenomeni corruttivi.

Il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, ed il successivo D.M. n. 44 del 23 gennaio 2016 hanno dato vita ad una complessiva opera di riorganizzazione degli apparati amministrativi del MiBACT, sia a livello centrale che periferico ed hanno ridisegnato la struttura organizzativa del Ministero in modo fortemente innovativo.

La Riforma ha avuto l'obiettivo di rendere l'azione amministrativa più rispondente al dettato costituzionale anche mediante una più adeguata corrispondenza alle aspettative e alle esigenze di una società fortemente trasformata.

Si è trattato della più profonda riforma organizzativa del Ministero dal momento della sua istituzione e, in generale, si può considerare come l'innovazione più radicale nella gestione del patrimonio culturale nella storia dell'Italia unita.

L'attribuzione a strutture diverse (da un lato i Musei e i Poli museali, dall'altro le Soprintendenze) delle diverse funzioni della tutela e della valorizzazione, ancorché inscindibilmente connesse sul piano speculativo e necessariamente coerenti nell'ambito dei rispettivi esercizi, ha introdotto una straordinaria semplificazione concettuale e giuridica e nello stesso tempo ha posto le basi per un rafforzamento di entrambe le funzioni. La contestuale modifica della filiera delle dipendenze, gerarchiche funzionali, degli uffici territoriali, ha reso anche possibile declinare con chiarezza sul territorio le competenze connesse alle politiche del turismo rafforzando in tal modo non solo la struttura centrale deputata ma anche l'operatività di un segmento funzionale che risultava ancora non ben amalgamato anche dopo un anno dalla sua inclusione nel Ministero. La decisione di unificare in un'unica struttura di tutela le due diverse competenze (archeologia da una parte e belle arti e paesaggio dall'altra) ha ulteriormente semplificato e reso più efficiente il processo di tutela del

patrimonio culturale. Le molteplici iniziative nel campo del turismo, delle attività culturali, degli istituti culturali e del diritto d'autore nonché la straordinaria proiezione internazionale del Ministero hanno decisamente posto la cultura e il patrimonio culturale (da salvaguardare e valorizzare) al centro delle strategie politiche, non solo nazionali ma anche comunitarie. Ciò ha consentito un notevolissimo incremento del bilancio complessivo del Ministero, sia mediante fondi diretti che mediante programmazioni straordinarie. I risultati di grandissimo rilievo in termini di aumento della domanda culturale dei luoghi della cultura, nonché della domanda turistica in generale, confortano circa la validità delle scelte e dei percorsi intrapresi, i cui risultati concorrono, tra l'altro, ad innalzare la qualità del capitale umano del Paese.

In tale ottica la corretta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, l'adeguata individuazione delle priorità politiche da declinare in obiettivi strategici maggiormente sfidanti, impongono una particolare attenzione nelle scelte programmatiche da adottare nonché un impegno articolato e coeso di tutte le strutture del Ministero per rafforzare l'azione di coordinamento e l'attività di accompagnamento e di guida al cambiamento.

Il contesto di riferimento

Il contesto economico per l'Area dell'Euro impone ancora per i prossimi anni di incentrare la strategia dell'Unione Europea sulla crescita e l'occupazione mediante il rilancio degli investimenti, l'attuazione delle riforme e lo sviluppo del mercato interno. Le scelte di politica economica formulate dal Governo per stimolare la ripresa, il recupero di competitività e la sostenibilità del debito, si fondano sostanzialmente sulla realizzazione dell'ampio insieme di riforme strutturali già avviate, sul proseguimento del processo di Revisione della Spesa – *spending review* - e sul rilancio degli investimenti, sia pubblici che privati.

La missione istituzionale del MiBACT pone al centro delle attività dell'Amministrazione la tutela e la conservazione del patrimonio culturale, la valorizzazione del medesimo patrimonio nella sua accezione più ampia, la riqualificazione delle periferie urbane, il potenziamento del settore bibliotecario e archivistico, l'incremento delle attività culturali del cinema e dello spettacolo, lo sviluppo turistico sostenibile, mediante il sostegno e l'investimento in settori economici quali il restauro, i servizi al pubblico dei musei, la promozione turistica, le "industrie" culturali (cinema, spettacolo, arti visive), il recupero della qualità del paesaggio.

Alla missione istituzionale si aggiunge un obiettivo di grande rilievo strategico ossia la proiezione internazionale di tutte le suddette attività svolte dal Ministero, che si qualificano come

componente fondamentale del Sistema Paese e che richiedono impegno su molti fronti: il contrasto all'illecita esportazione dei beni culturali e le connesse attività di recupero anche in campo internazionale; il supporto operativo offerto all'UNESCO per le azioni di intervento per la salvaguardia del patrimonio culturale in grave pericolo, già danneggiato e persino distrutto a seguito di eventi bellici; la diffusione e lo sviluppo della lingua italiana all'estero; la diffusione delle produzioni culturali; l'integrazione sempre maggiore con gli Istituti italiani di cultura, in termini di programmazione e di indirizzi strategici.

Le priorità politiche

Tanto premesso ed in coerenza con il quadro programmatico generale del Governo ed in particolare con le linee programmatiche di questo Ministero, sono individuate le priorità politiche cui collegare l'impostazione del bilancio per il triennio 2017-2019.

I titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero, nonché i Direttori degli Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale, a cui il presente atto è rivolto, hanno il compito di assicurare le loro azioni secondo le priorità e le connesse aree di intervento di seguito specificate.

Priorità politica 1 – Tutelare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale. Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni culturali e del paesaggio in Italia e all'estero. Valorizzare e incentivare il contributo e la partecipazione dei privati; ottimizzare il "Sistema museale italiano".

Aree di intervento:

Rafforzare l'infrastruttura culturale del Paese mediante interventi mirati di consolidamento e restauro della dotazione culturale dei territori;

Ripristinare il patrimonio culturale e paesaggistico distrutto o gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016 che hanno interessato l'Italia centrale;

Contribuire alla riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio storico italiano con la partecipazione al *"Progetto Casa Italia"*;

- Accrescere il ruolo del Ministero, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, negli organismi internazionali e nei rapporti bilaterali in particolare con l'UNESCO, al fine di concorrere alla tutela, protezione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale mondiale;

- Incentivare le misure fiscali di vantaggio, erogazioni liberali, donazioni, assicurando l'attuazione e il monitoraggio delle norme sulle agevolazioni fiscali;
- Incentivare il coinvolgimento di soggetti privati nelle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico mediante il ricorso agli istituti del partenariato pubblico-privato e della sponsorizzazione, anche a seguito delle semplificazioni introdotte dal decreto legislativo n. 50 del 2016;
- Realizzare la valorizzazione dei territori mediante interventi sul patrimonio culturale dando attuazione: al Piano stralcio Cultura e Turismo; al Piano Operativo Nazionale (PON) Cultura e sviluppo; al programma "Grandi Progetti Beni Culturali";
- Migliorare la tutela dei beni culturali e paesaggistici anche attraverso una più efficace attività di: co-pianificazione paesaggistica in accordo con le regioni; archeologia preventiva; recupero, ad opera del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale dei beni culturali trafugati o illecitamente esportati; potenziamento dei sistemi informatici di catalogazione e di conoscenza del patrimonio culturale nonché di nuovi programmi di digitalizzazione volti alla costituzione di una *digital library*;
- Migliorare l'efficienza nell'esercizio della tutela mediante l'implementazione di nuovi sistemi informatici e di miglioramento di quelli esistenti volti a gestire: le dichiarazioni di interesse culturale; le procedure poste in capo agli Uffici Esportazione;
- Realizzare progetti strategici nel settore dell'architettura e dell'arte contemporanee, nella riqualificazione delle periferie urbane e delle aree degradate, nella promozione della conoscenza della cultura architettonica e artistica contemporanea in Italia e all'estero;
- Valorizzare gli istituti e i luoghi della cultura attraverso il rinnovo radicale del sistema di organizzazione e di erogazione dei servizi aggiuntivi; incrementare le iniziative volte a costituire su vasta scala e in tutti i territori del Sistema museale nazionale, con intese tra musei statali e non statali, gli accordi di valorizzazione; l'attivazione di itinerari culturali diffusi anche al di fuori dei maggiori circuiti;
- Migliorare l'accessibilità ai luoghi della cultura aperti al pubblico da parte dei fruitori con esigenze specifiche;
- Promuovere il diritto di autore e le politiche di diffusione del libro e della lettura attraverso la promozione di iniziative e campagne informative per stimolare i giovani alla lettura;

- Rimodellare il sistema bibliotecario nazionale con nuove iniziative di ammodernamento di diffusione;
- Promuovere la digitalizzazione del patrimonio archivistico e librario e la fruizione di tale patrimonio in modalità telematica;

Priorità politica 2 - Sostegno al settore delle attività culturali e dello spettacolo.

Aree di intervento:

- Dare attuazione immediata ed efficace alla nuova disciplina del settore del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo, con particolare riferimento al mutato scenario digitale e alla progressiva diffusione delle nuove piattaforme e *devices* di distribuzione e fruizione dei contenuti audiovisivi;
- Diffondere, valorizzare e sostenere sul mercato internazionale la produzione italiana nel settore cinematografico: potenziare la circolazione intra-europea ed extra-europea delle opere cinematografiche; incentivare l'attrattività dei territori per le grandi produzioni cinematografiche straniere, anche mediante l'utilizzo del *tax credit*;
- Diffondere l'alfabetizzazione mediatica *(media literacy)* mediante interventi organici a sostegno dell'educazione ai media, ai linguaggi dell'audiovisivo e alla storia del cinema;
- Accelerare il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e di rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza;
- Dare attuazione immediata ed efficace alla nuova disciplina di sostegno al sistema dello spettacolo dal vivo e alle nuove modalità di monitoraggio degli impatti sul sistema nazionale;
- Promuovere iniziative volte ad incentivare la frequenza nelle sale cinematografiche e teatrali;
- Promuovere incentivi alla riqualificazione dei teatri quali luoghi primari di fruizione dello spettacolo dal vivo;
- Sostenere i teatri che programmano attività culturali rivolte alla formazione e alla crescita culturale delle nuove generazioni.

Priorità politica 3 - Attuare politiche nazionali innovative per la promozione del sistema turistico italiano.

Aree di intervento:

- Promuovere l'attuazione del Piano strategico per il turismo, coordinando il processo di partecipazione delle istituzioni pubbliche, degli operatori del settore e degli stakeholder al fine di migliorare le politiche della domanda e dell'offerta di settore nonché la programmazione in materia di economia del turismo, in raccordo con l'Enit;
- Attivare le maggiori sinergie tra politiche del turismo e turismo di valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare per quanto riguarda le aree a minor fruizione turistica e le aree interne, in raccordo con gli enti territoriali e le reti, mediante lo sviluppo di itinerari turistico-culturali e di eccellenza paesaggistica, di cammini, di riqualificazione e riuso delle ferrovie storiche, di valorizzazione di patrimoni edilizi dismessi in collaborazione con altri enti (Fari, Caselli stradali);
- Individuare nell'ambito del Comitato permanente per la promozione del turismo azioni prioritarie a sostegno delle imprese e delle filiere del turismo nelle quattro regioni coinvolte dal sisma del 24 agosto 2016.

Priorità politica 4 – Migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva delle strutture operative e dell'attività istituzionale. Accrescere i livelli di trasparenza e di integrità.

Aree di intervento:

- Rafforzare l'azione di coordinamento e l'attività di accompagnamento e guida al cambiamento, coinvolgendo il personale a tutti i livelli;
- Implementare le misure di semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di tutela del patrimonio culturale, in armonia con l'azione del Governo che ha posto il tema della semplificazione amministrativa quale obiettivo strategico del suo programma, assicurando il mantenimento dei livelli di tutela. Sostenere l'azione degli uffici mediante l'emanazione di ulteriori atti di indirizzo volti a rendere operative le nuove misure acceleratorie dell'azione amministrativa introdotte dalla legge 124 del 2015 e dai successivi decreti legislativi attuativi;
- Verificare, alla luce della riorganizzazione, la congruità della ripartizione delle dotazioni organiche, tenuto conto dei carichi di lavoro;

- Rendere più efficace l'azione amministrativa e più efficienti le strutture, anche nella prospettiva della razionalizzazione delle risorse strumentali e della riduzione degli spazi finalizzata all'abbattimento dei costi introducendo meccanismi premiali e di apprezzamento della cultura della responsabilità, del risultato e della valutazione;
- Migliorare la capacità di spesa;
- Favorire il rilancio delle politiche di innovazione, formazione e valorizzazione del personale MiBACT al fine di sostenere la crescita professionale ed il benessere organizzativo migliorando la qualità dei provvedimenti amministrativi adottati al fine di prevenire il contenzioso;
- Integrare i sistemi informativi, pianificare ed attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti sia in un'ottica di efficienza ed economicità che di maggiore trasparenza;
- Migliorare la comunicazione interna per favorire la partecipazione e la consapevolezza del personale;
- Potenziare le misure di pubblicità, trasparenza, integrità, legalità e prevenzione della corruzione;
- Diffondere la cultura e la pratica delle corrette relazioni sindacali e degli adempimenti conseguenti in tutti gli uffici territoriali e centrali;
- Ottimizzare le attività complementari al conseguimento delle priorità politiche.

Roma, 16 NOV. 2016

IL MINISTRO